



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA



VIVA LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

# External Communication Report Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione  
AZIENDA: PALMENTO COSTANZO



## INDICE

---

1	Informazioni di contatto.....	2
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	2
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario .....	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report .....	3
3.3	Destinazione d'uso del report .....	3
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento .....	3
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	3
4	Confini organizzativi .....	3
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries) .....	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	5
6	Inventario GHG.....	6
6.1	Descrizione dei dati di inventario .....	6
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati .....	6
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG .....	6
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati .....	6
6.5	Risultati dell'inventario .....	7
6.6	Interpretazione dei risultati.....	10
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	10
7	Iniziative di riduzione dei GHG .....	11
8	Limiti dello studio.....	11
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	11
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	11
11	Altre informazioni .....	12

### 1 Informazioni di contatto

---

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di PALMENTO COSTANZO SRL, contattare SERENA COSTANZO tel 366 6636293 email [amministrazione@palmentocostanzo.com](mailto:amministrazione@palmentocostanzo.com).

### 2 Riferimenti metodologici e normativi

---

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1

- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

### 3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

---

#### 3.1 Descrizione dell'organizzazione

---

*Palmento Costanzo nasce nel 2010 dalla volontà della famiglia Costanzo di riavvicinarsi alla terra che li ha visti crescere, le pendici dell'Etna, riappropriandosi di un fare artigiano e una conoscenza diretta della natura che si manifestano nella creazione di vini eleganti, espressivi, figli autentici della «Muntagna», come viene affettuosamente chiamato il vulcano dai suoi abitanti.*

*L'azienda dispone di una superficie vitata di circa 18 ha e di una struttura di trasformazione, in cui avviene anche la fase di confezionamento.*

*Di seguito l'elenco delle 11 etichette aziendali: Mofete Bianco, Mofete Rosato, Mofete Rosso; Bianco di Sei, Nero di Sei, Contrada Santo Spirito bianco, Contrada Santo Spirito rosso, Contrada Cavaliere, Prefillosera, Metodo Classico Bianco, Metodo Classico rosato.*

*Complessivamente l'azienda produce 428 hl di vino e ne imbottiglia 977, circa 128.419 bottiglie.*

#### 3.2 Finalità del report

---

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di PALMENTO COSTANZO SRL ai fini della certificazione VIVA.

#### 3.3 Destinazione d'uso del report

---

*Il report è destinato all'ottenimento della certificazione VIVA, al fine di conseguire la certificazione SOSTAIN.*

#### 3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

---

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2023. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

#### 3.5 Scelta dell'anno base storico

---

*L'azienda calcola per la prima volta le proprie emissioni GHG.*

### 4 Confini organizzativi

---

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo.

*L'azienda dispone di un'unica Tenuta situata presso Passopisciaro.*

## 5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

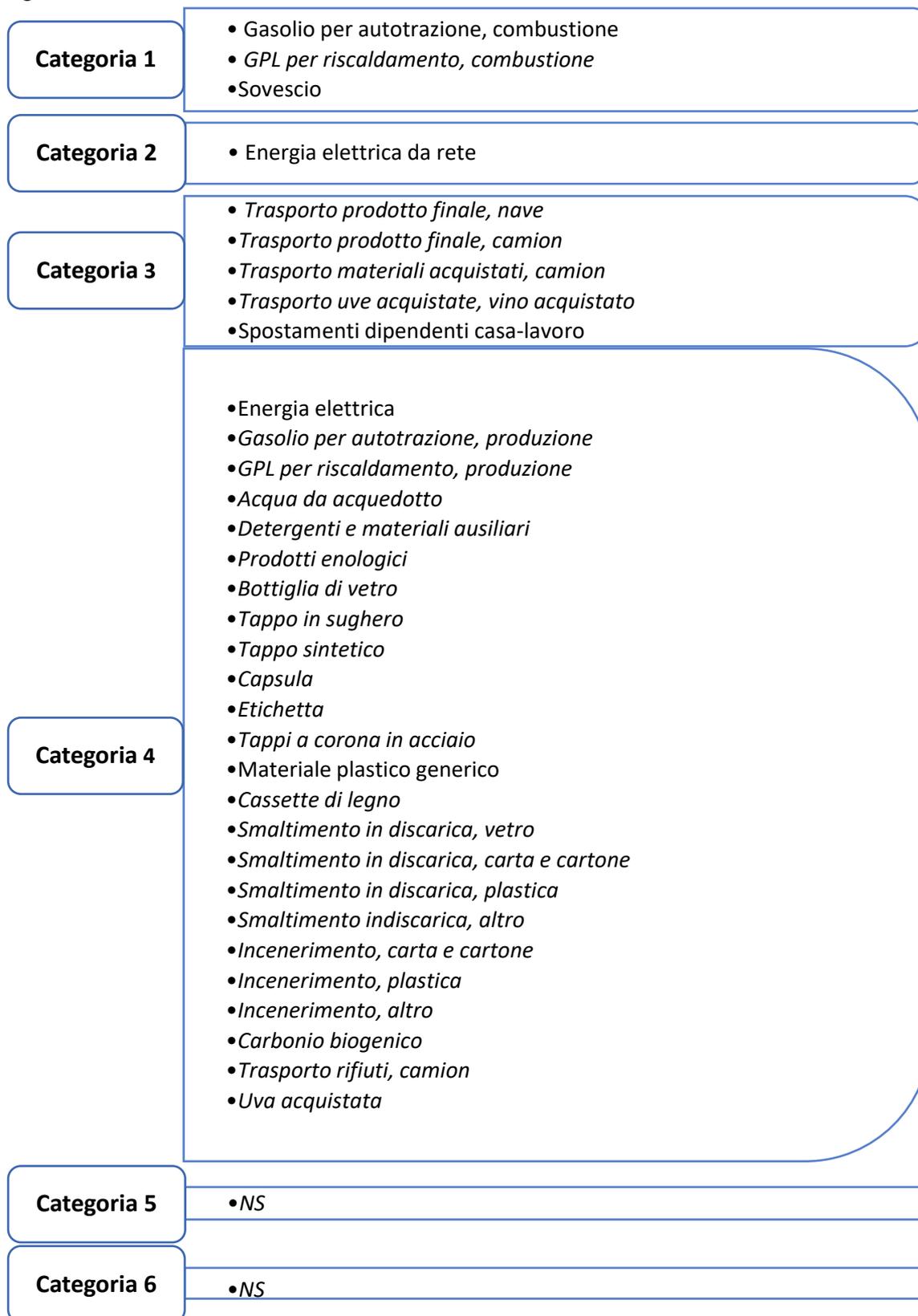
---

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema



### 5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza,

la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

## 6 Inventario GHG

---

### 6.1 Descrizione dei dati di inventario

---

I dati di inventario sono stati raccolti presso la tenuta aziendale e presso gli stabilimenti di trasformazione. I dati derivano principalmente da fatture che consentono di determinare dati piuttosto precisi.

### 6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

---

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

### 6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

---

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub> e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

### 6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

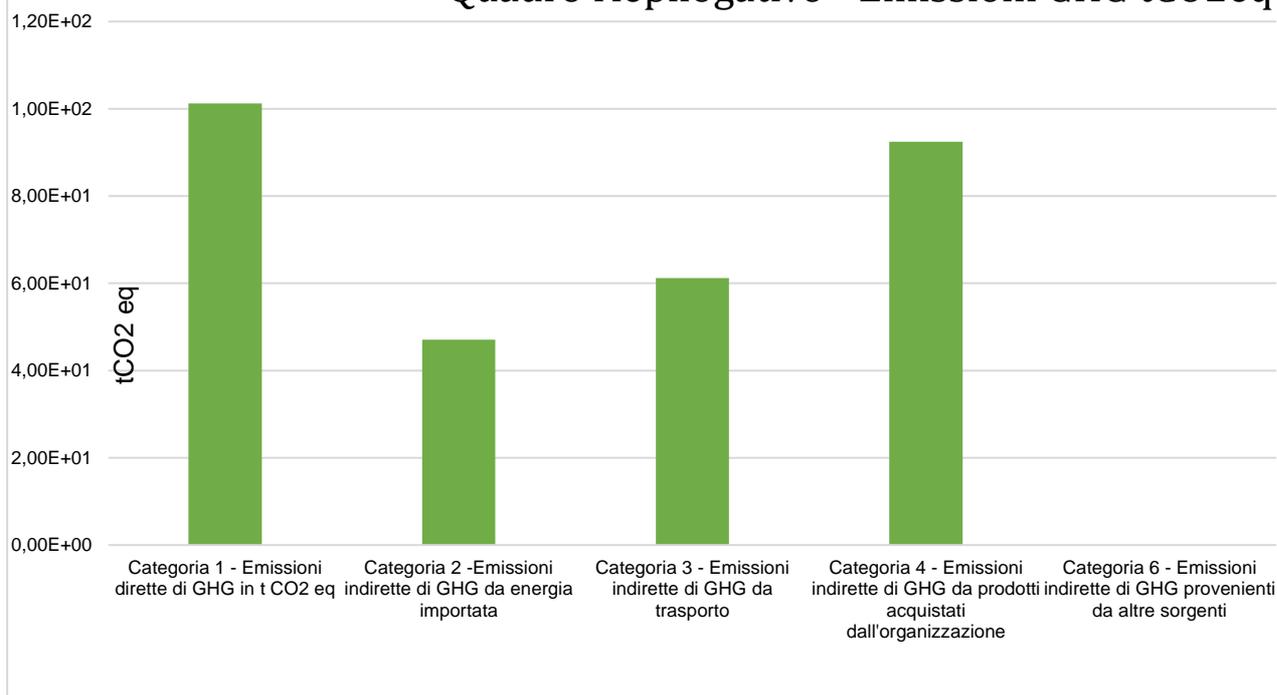
---

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata sulla consultazione di dati derivanti da fatture ricevute, simulazioni di distanze percorse, attraverso google maps e, in riferimento ai consumi idrici, attraverso stime.

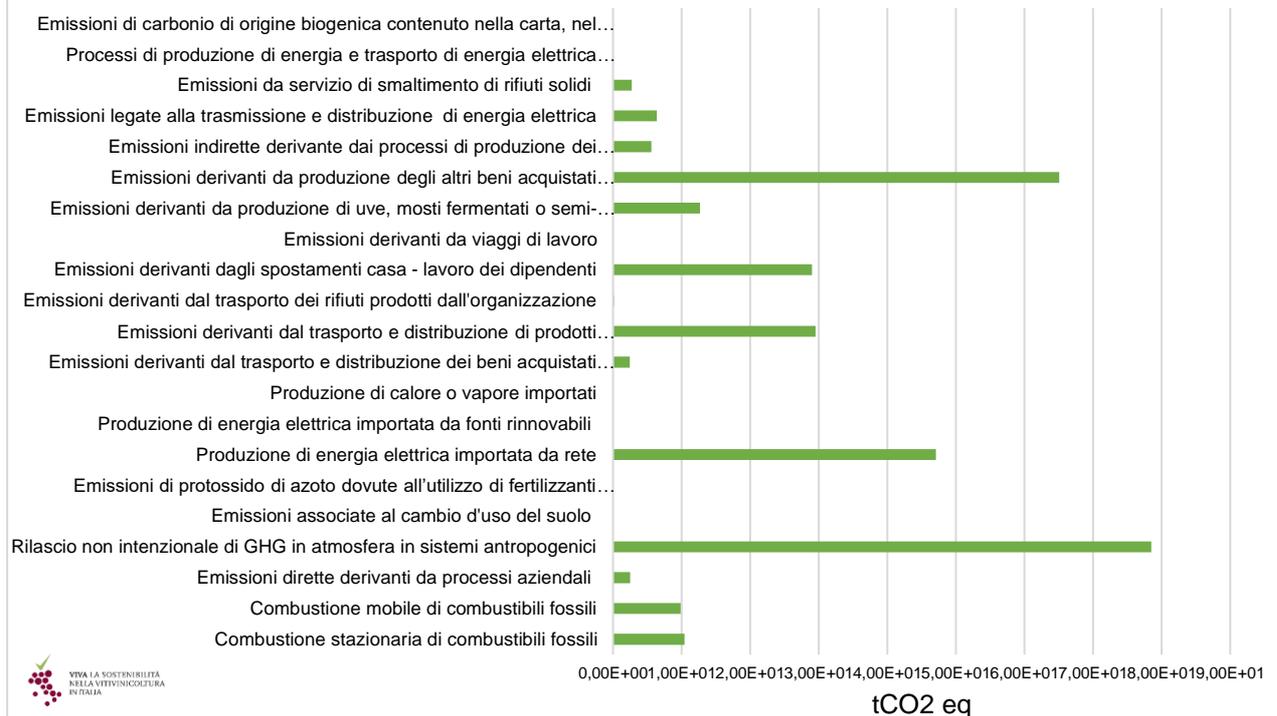


	<b>Emissioni indirette di GHG in t CO2eq</b>	<b>2,01E+02</b>	<b>% sul totale della categoria</b>	<b>% sul totale emissioni indirette</b>
	<b>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>4,71E+01</b>		
<b>Categoria 2</b>	Produzione di energia elettrica importata da rete	4,71E+01	100,00	23,46
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>6,12E+01</b>		
<b>Categoria 3</b>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	2,46E+00	4,02	1,23
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	2,96E+01	48,30	14,72
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	1,47E-01	0,24	0,07
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	2,90E+01	47,44	14,46
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>9,25E+01</b>		
<b>Categoria 4</b>	<b>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>8,98E+01</b>		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,27E+01	13,73	6,32
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	6,51E+01	70,36	32,41
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	5,60E+00	6,06	2,79
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	6,41E+00	6,93	3,19
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>	<b>2,72E+00</b>		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,72E+00	2,94	1,35
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>9,25E+01</b>		
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	5,73E-04	0,00	0,00
<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>5,73E-04</b>			
	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
<b>Categoria 5</b>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	<b>NON SIGNIFICATIVA</b>	-	-
	<b>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</b>	<b>0,00E+00</b>		
<b>Categoria 6</b>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	<b>0,00E+00</b>	0,00	0,00

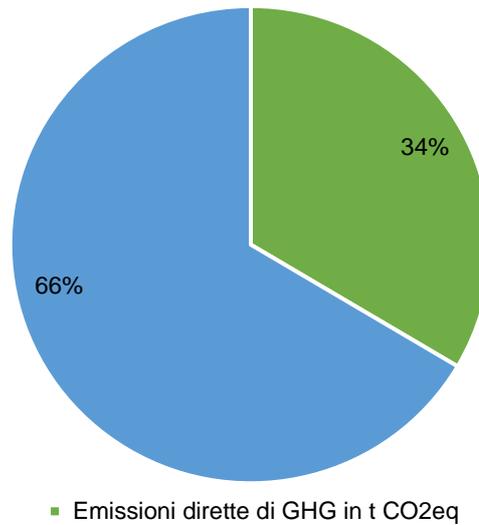
## Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



## Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



### Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



#### 6.6 Interpretazione dei risultati

---

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

*I risultati ottenuti testimoniano un valido impegno dell'azienda in materia di sostenibilità.*

*Nel dettaglio le operazioni che risultano maggiormente impattanti risultano essere l'acquisto di uve e vino e il trasporto delle bottiglie in vetro per il confezionamento.*

#### 6.7 Valutazione dell'incertezza

---

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente 1,2 (Bassa) e per categoria così suddivisa:

<b>Incertezza risultato</b>	<b>0,4</b>	<b>CATEGORIA 1</b>
	bassa	
<b>Incertezza risultato</b>	<b>0,2</b>	<b>CATEGORIA 2</b>
	bassa	
<b>Incertezza risultato</b>	<b>0,2</b>	<b>CATEGORIA 3</b>
	bassa	
<b>Incertezza risultato</b>	<b>0,4</b>	<b>CATEGORIA 4</b>
	bassa	
<b>Incertezza risultato</b>	<b>0,0</b>	<b>CATEGORIA 6</b>
	bassa	

## 7 Iniziative di riduzione dei GHG

---

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

## 8 Limiti dello studio

---

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

---

*L'azienda non dispone di un riferimento storico del GHGI e GHGI.*

## 10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

---

*La metodologia di calcolo è conforme a quanto prevista dal disciplinare VIVA e, trattandosi del primo anno di calcolo, non si verificano variazioni rispetto a precedenti calcoli.*

## 11 Altre informazioni

---

*L'azienda intende comunicare al consumatore il proprio impegno di sostenibilità. A tal fine ha deciso di certificare la propria organizzazione Sustain. A tal fine sono stati presi in esame anche ulteriori dati, come il peso delle bottiglie e la quantità di energia impiegata per tutte le fasi produttive.*



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

OPERA



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del  
Sacro Cuore